

La "stella cometa" Andrea Fortunato

*Presentato il libro sul terzino salernitano stroncato dalla leucemia
E l'associazione "Fioravante Polito" lancia un progetto di legge*

SALERNO. La storia di Andrea Fortunato è un libro. "Una stella cometa", presentato ieri nei saloni di "Salerno Energia", è un testo scritto da Jvan Sica e raccoglie le testimonianze di tutti gli amici ed ex compagni del terzino salernitano stroncato a 24 anni dalla leucemia. Il lavoro bibliografico è stato commissionato dalla "Fioravante Polito", associazione che da anni si batte per i controlli ematici obbligatori tra gli atleti da 6 anni in poi. La battaglia non è più vana ed entra finalmente a far parte del calcio prof: il Sorrento, rappresentato dal vice

presidente Attilio Gambardella, ha firmato ieri un protocollo d'intesa col quale s'impegna ad effettuare controlli ematici su tutti gli atleti, dal settore giovanile alla prima squadra. Adesso l'associazione di Santa Maria di Castellabate lancia un'altra sfida: attende l'attuazione della "legge salvavita" che obblighi ad effettuare controlli ematici nelle scuole calcio e nelle polisportive, controlli propedeutici al rilascio del via libera all'attività agonistica. «Se ne discuterà presto in Parlamento - ha detto Davide Polito, presidente dell'associazione - sarà

un provvedimento rivoluzionario, finalizzato all'individuazione, nel più breve tempo possibile, del quadro patologico di un atleta. Con questi esami sarà possibile effettuare una diagnosi precoce ed avere maggiori chances di cura. Se la proposta di legge diventerà realtà, sarà il regalo più bello che avremo fatto ad Andrea».

Le immagini dell'indimenticato terzino salernitano hanno fatto da cornice ad una giornata dedicata al ricordo. Immagini anche inedite di Andrea: le foto dei primi passi con la Savir e la Giovane Salerno, immagini con la maglia

di Genoa e Juve. Tra gli invitati Fabrizio Ravanelli che cedette a Fortunato la casa a Perugia durante le cure. Per la Salernitana, Luca Fusco e Salvatore Russo, quest'ultimo amico d'infanzia e compagno di squadra di Andrea negli anni dei suoi primi calci con la Giovane Salerno. Poi spazio alle testimonianze di Sullo che ha parlato della propria guarigione, di Fiorangela Giugliano oggi testimonial Ail, e di Flavio Falzetti, nella stessa camera di Fortunato, guarito dopo 38 cicli di chemioterapia e che ora gioca in D con l'Urbino.

Ravanelli testimonial
Le esperienze vissute
da Sullo e Giugliano



Candido Fortunato e Fabrizio Ravanelli